

| IL BILANCIO |

100 giorni al Maxxi, per il futuro programmi e polemiche

di MASSIMO DI FORTI

Il Maxxi raddoppia. E con *100 + 100* il Museo-astronave creato dal talento di Zaha Hadid ha presentato il bilancio dei primi cento giorni di attività con il programma dei prossimi tre mesi di mostre ed eventi, fino alla fine del 2010: dati e iniziative che sono stati illustrati dal presidente Pio Baldi (che ha dato notizia che il budget 2011 si aggirerà sui 10-11 milioni), da Anna Mattiolo direttrice della sezione Arte, da Margherita Guccione direttrice di quella Architettura, alla presenza del sottosegretario per i Beni culturali Francesco Maria Giro («Il Maxxi sta diventando un laboratorio di pensiero e di confronto») e del Direttore generale per le arti e il paesaggio Mario Lolli Ghetti.

Il bilancio, considerato poi l'interesse suscitato nel mondo, è notevole: 100

giorni, 850 ore di apertura, 115.000 visitatori (che toccano quota 140.000 con le giornate inaugurali), più di 731.000 contatti web (sottolineati con la dovuta importanza da Baldi), una Maxxi Community che conta 13.000 partecipanti...

E il futuro prossimo venturo? Ecco: due mostre dedicate a una coppia di maestri italiani dell'architettura, Carlo Scarpa e Pier Luigi Nervi; una mostra sui 4 giovani finalisti del *Premio Italia Arte Contemporanea* che presenteranno altrettanti progetti sul museo realizzati per l'occasione; *Contemporaneo.doc*, rassegna interattiva del Docva (Caro e **Viafarini**) con più di 3.000 portfolio e un juke box di 200 video; e *Cantieri d'autore*, con le immagini di 20 fotografi-artisti che hanno seguito la nascita del Maxxi.

Notevoli le iniziative culturali come

Lo spazio delle parole, una serie di 10 incontri con protagonisti del contemporaneo (il primo è avvenuto martedì con Kiki Smith) presenti nella grande mostra *Spazio e Le storie dell'arte*, otto lezioni di arte contemporanea di docenti universitari e critici. Una riserva: la programmazione potrebbe, forse, puntare di più sulla dimensione internazionale del mega-museo. «Ma», assicura Baldi, «lo faremo, siamo in contatto con i maggiori musei del mondo per importanti mostre». Ad agitare le acque ha pensato Vittorio Sgarbi, curatore del Padiglione Italia alla Biennale 2011, che vorrebbe articolare la rassegna veneziana nei grandi musei di tutto il Paese e "un ramo" anche al Maxxi. Idea interessante, certo, che - ha replicato Baldi - «si scontra con gli impegni già presi dal museo». Come andrà a finire?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



31

Ailevi: «Guardo il mondo con gli occhi di ET»

100 giorni al Maxxi per il futuro programmi e polemiche

Chateau d'Ax ti aiuta a far casa!

1.090€ 490€

Chateau d'Ax